

Sul più bello
ecco il nuovo
momentaccio

Arrivata a un punto dalla vetta dopo il 4-2 di Gorgonzola contro la Giana, la Feralpisalò si è clamorosamente arenata: tre sconfitte e consecutive e primo posto a 10 punti. Bisogna invertire la tendenza



VIS PESARO-FERALPISALÒ 1-0. Nelle Marche la squadra di Toscano è sfortunata. Sfiora più volte in vantaggio ed è beffata a 5 minuti dalla fine da una conclusione dalla distanza di Hadziosmanovic (foto)



FERALPISALÒ-IMOLESE 0-1. L'11 dicembre i gardesani scivolano anche allo stadio «Turina» contro l'Imolese, che passa grazie a una rete di Lanini (foto). E il Pordenone capolista si allontana sempre più



TRIESTINA-FERALPISALÒ 2-0. La sconfitta più grave: in superiorità dal 33' del primo tempo per l'espulsione di Granoche, prende due gol dalla Triestina e certifica la crisi con la terza sconfitta in una settimana

L'ANALISI. I gardesani stanno segnando il passo: in questo campionato non è la prima volta

Feralpisalò, è di nuovo crisi Ecco tutti i nodi di Toscana

Come nelle prime tre giornate non riesce più a segnare e la difesa è poco solida: imbattuta solo in 4 gare su 16
Sabato al «Turina» arriva il Renate dell'ex Aimo Diana

Sergio Zanca

Per la Feralpisalò è un ritorno al passato. Nelle prime tre gare della stagione aveva collezionato un pareggio (0-0 con la Fermana) e due sconfitte (0-1 a Monza, 0-3 col Vicenza), segnando solo alla quarta partita (3-1 col Teramo, a sbloccare ci ha pensato Caracciolo al 10' della ripresa). Per vedere un gol son dovuti passare 325 minuti.

LA STRISCIA NEGATIVA si sta ripetendo. Conclusa la trasferta di Gorgonzola contro la Giana (4-2) con una rete di Guerra in pieno recupero, la Feralpisalò è rimasta a secco a Pesaro (0-1), in casa con l'Imolese (0-1) e a Trieste (0-2). Tre stop di fila e attacco all'asciutto da 270 minuti. Pochissime, peraltro, le occasioni. Allo stadio «Nereo Rocco» non ce n'è stata una nitida. L'Airone ha provato un paio di volte, Ferretti è stato contrariato al momento del tiro, Guerra non ha inquadrato lo specchio: «Ma non è questo che mi preoccupa - sostiene Domenico Toscano, allenatore della Feralpisalò -. Sono deluso per la mancanza di rabbia e determinazione». Era dai tempi di Aimo Dia-



La delusione di Fabio Scarsella, 29 anni: la Feralpisalò si è inceppata

na che i gardesani non perdono tre partite di seguito (2-3 a Pordenone il 9 aprile 2016, 0-1 col Cuneo la settimana successiva, 1-2 col Cittadella domenica 24). La coincidenza vuole che proprio Diana arrivi sabato al «Turina» alla guida del Renate, per un duello che avrà il sapore della rivale.

FERALPISALÒ in caduta libera, dunque. Seconda settimana fa a una sola lunghezza dal Pordenone, ora è scivolata all'8° posto, a 10 punti dalla capolista friulana, che incontrerà a Santo Stefano, nell'ultima di andata.

Adesso è il momento di trovare soluzioni, magari ruotando gli uomini a disposizione e cambiando modulo. In difesa rientrerà Legati che, scontata la squalifica con l'Imolese, a Trieste è rimasto in panchina per una leggera distorsione alla caviglia. È un elemento indispensabile. Visto che il reparto non lamenta più assenze, a parte il lungodegente Altare, operato ai legamenti del ginocchio, bisogna poi risolvere il caso Maggino, cresciuto come mezz'ala e, per necessità, trasformato in centrale arretrato. Non ha l'astuzia e l'esperienza del marcatore puro, di conseguenza commette qualche ingenuità per eccesso di foga. Se tornasse a centrocampo, potrebbe alternarsi a Scarsella, che, avendo tirato la carretta (è segnato 4 gol con inserimenti da lontano),



Andrea Caracciolo, 37 anni, in azione a Trieste: la Feralpisalò non segna da 270 minuti FOTOLIVE

“ Sono deluso soprattutto per la mancanza di grinta e determinazione

DOMENICO TOSCANO
ALLENATORE DELLA FERALPISALÒ

avrebbe bisogno di rifariere. Tra le punte Guerra è troppo sacrificato. L'anno scorso è stato capocannoniere dell'intera serie C con 21 reti. In questo periodo parte sempre dalla panchina. L'ultima volta da titolare è stato a San Benedetto del Tronto. Poi solo spezzoni. Forse è il caso di pensare a un modulo più prudente, con un attaccante in

meno, utilizzando Ferretti o Caracciolo come perno d'area, chiamando Guerra a ruotare attorno. Per rendere solida una squadra bisogna irrobustire le fondamenta. In 17 partite la Feralpisalò non ha subito gol solo contro Fermana, Albino, Leffe, Rimini e Fano. È il caso di invertire tendenza. ■